



Impressum

Controllo federale delle finanze

Monbijoustrasse 45

3003 Berna, Svizzera

T +41 31 323 11 11

F +41 31 323 11 00

www.efk.admin.ch

info@efk.admin.ch



Rapporto annuale 2011 del Controllo federale delle finanze sulla sua attività

Editoriale

Il presente rapporto fornisce una panoramica sugli aspetti più importanti dell'attività di verifica del Controllo federale delle finanze (CDF). Esso offre un quadro sull'estensione del campo di vigilanza e testimonia della molteplicità dei lavori di verifica che vanno dalla classica revisione di conti annuali alle verifiche dell'efficacia di programmi di uscite passando dall'analisi della politica in materia di sussidi.

Con i suoi lavori, il CDF intende contribuire a migliorare le prestazioni statali. L'obiettivo è garantire la regolarità e la legalità della gestione finanziaria dell'Amministrazione. Il suo approccio alle revisioni non si fonda su un'ottica negativa verso gli organi oggetto della verifica. Esso cerca piuttosto, con un atteggiamento critico e distaccato, di individuare lacune e punti deboli al fine di ottimizzare in maniera mirata, ma anche sostanziale, l'operato dell'Amministrazione attraverso una competente opera di convincimento. Il dialogo con i Servizi interessati riveste pertanto un ruolo di primo piano

per il CDF, poiché è finalizzato a ottenere il consenso volontario nei confronti delle sue raccomandazioni. Il CDF intende svolgere la vigilanza finanziaria su base partenariale nell'interesse dei cittadini, impegnarsi fermamente per evitare e correggere errori nonché presentare raccomandazioni orientate alle soluzioni al fine di ottimizzare le prestazioni statali.

Colgo l'occasione per ringraziare la Delegazione delle finanze delle Camere federali e il Consiglio federale che riconoscono il ruolo del CDF come organo di verifica critico e indipendente. Un ringraziamento va altresì ai numerosi collaboratori degli organi oggetto della verifica, che hanno coadiuvato con grande disponibilità il lavoro del CDF. Infine, ringrazio i collaboratori del CDF che svolgono con impegno e motivazione questo complesso mandato nell'interesse della collettività.

Berna, aprile 2012
Kurt Grüter

Panoramica

1	Priorità delle verifiche nell'ambito della vigilanza finanziaria	6
1.1	Settore dei trasporti	6
1.1.1	Traffico su rotaia	6
1.1.2	Circolazione stradale	8
1.1.3	Conteggio del prestito concesso a Swissair	9
1.2	Socialità e sanità	10
1.3	Agricoltura	11
1.4	Difesa nazionale	12
1.5	Relazioni con l'estero	14
1.6	Finanze e imposte	15
1.6.1	Imposte federali	15
1.6.2	Perequazione finanziaria	16
1.7	Energia e ambiente	17
1.8	Rimanenti settori di compiti della Confederazione	18
1.9	Settore proprio della Confederazione	19
1.9.1	Personale	19
1.9.2	Informatica e acquisti	20
2	Verifiche finali	22
2.1	Consuntivo della Confederazione Svizzera	22
2.2	Fondo per i grandi progetti ferroviari	23
2.3	Fondo infrastrutturale	23
2.4	Aziende e istituti	24
3	Organizzazioni internazionali	25
4	Revisioni in sospeso e notifiche	26
4.1	L'attuazione delle raccomandazioni del CDF	26
4.2	Revisioni in sospeso secondo l'articolo 14 della legge sul Controllo delle finanze	26
4.3	Obbligo di denuncia, diritto di segnalazione e protezione dei collaboratori	26

5	Procedura legislativa e pareri	28
5.1	Revisione della legge sul Controllo federale delle finanze	28
5.2	Pareri e consultazioni	28
5.3	Collaborazione in gruppi di esperti	29
5.4	Trasmissione di principi di buona prassi	29
5.5	Pubblicazione dei rapporti della vigilanza finanziaria	30
6	Il CDF e altri organi di vigilanza	31
6.1	Controlli cantonali delle finanze	31
6.2	Ispettorati delle finanze della Confederazione	31
6.3	Corti dei conti estere	32
6.4	Organizzazioni e associazioni professionali	33
7	Il Controllo federale delle finanze si presenta	34
7.1	Posizione istituzionale e compiti	34
7.2	Personale	35
7.3	Finanze	36
7.4	Rischi	37
A	Allegati	
A1	Verifiche	38
A2	Gli ispettorati delle finanze della Confederazione	48
A3	Organigramma	49
A4	Elenco delle abbreviazioni	50

Panoramica

Il Controllo federale delle finanze (CDF) è l'organo superiore di vigilanza finanziaria della Confederazione. Secondo l'articolo 1 della legge sul Controllo delle finanze (LCF, RS 614.0), nella sua attività di verifica il CDF è tenuto a osservare soltanto la Costituzione federale e la legge. È autonomo e indipendente e coadiuva, da una parte, l'Assemblea federale nell'esercizio delle sue competenze di alta vigilanza e, dall'altra, il Consiglio federale nell'esercizio della vigilanza. Uno dei suoi compiti principali consiste nella verifica della gestione finanziaria della Confederazione. Il CDF interviene in ogni fase dell'esecuzione del preventivo, ad esempio attraverso revisioni di chiusure annue, verifiche sul posto presso unità amministrative, organizzazioni parastatali e beneficiari di sussidi nell'ambito della vigilanza finanziaria oppure controlli preventivi prima di contrarre obblighi. Sono sottoposti alla vigilanza finanziaria tutte le unità amministrative della Confederazione, i beneficiari di sussidi e le organizzazioni esterne all'Amministrazione federale indipendentemente dalla loro forma giuridica a cui la Confederazione ha demandato l'adempimento di compiti pubblici. Soltanto la Banca nazionale svizzera è esclusa dal campo d'applicazione della LCF. Secondo l'articolo 5 LCF, il CDF esercita la vigilanza finanziaria secondo i criteri della regolarità, della legalità e della redditività.

Per mezzo di verifiche della redditività e di valutazioni, esso intende contribuire allo sviluppo di una gestione dell'Amministrazione orientata all'efficienza e aumentare l'efficienza dei programmi. I mandati di verifica vengono selezionati secondo criteri di rischio. Le verifiche tengono conto del sistema di controllo interno, della gestione dei rischi e degli aspetti della «Good Governance».

Conformemente all'articolo 14 della legge sul Controllo delle finanze (LCF), il CDF presenta ogni anno alla Delegazione delle finanze delle Camere federali e al Consiglio federale un rapporto che informa sul volume e sui punti centrali dell'attività di revisione, come pure sulle principali constatazioni e valutazioni e sui casi di revisione in sospeso. Al numero 1 del presente rapporto sono illustrate le priorità delle verifiche eseguite dal CDF nell'esercizio della vigilanza finanziaria, suddivise secondo settori di compiti della Confederazione. Oltre alla vigilanza finanziaria, il CDF svolge anche diversi mandati per verifiche finali. Il mandato più importante è la revisione del consuntivo. Il capitolo 2 riassume i principali risultati di questa verifica e commenta i risultati della verifica effettuata presso le assicurazioni sociali, i politecnici federali e altre organizzazioni. Il numero 3 offre un compendio dei lavori di re-

visione presso le organizzazioni internazionali che il CDF assume per la Svizzera. Il numero 4 informa sullo stato dell'attuazione di precedenti raccomandazioni. Nel numero 5 sono illustrate altre funzioni assunte dal CDF come la facoltà di presentare pareri nella procedura legislativa, la collaborazione in gruppi di esperti e la trasmissione di principi di buona prassi. Il numero 6 offre una panoramica delle relazioni del CDF, il quale è integrato in una rete di organi di vigilanza e di associazioni professionali e può pertanto profittare di un ricco scambio di esperienze. Infine, nel numero 7 il CDF si presenta.

Le seguenti constatazioni discendono da verifiche che sono state sottoposte alla Delegazione delle finanze delle Camere federali tra il mese di febbraio del 2011 e il mese di gennaio del 2012. Al momento della presentazione del rapporto non era possibile valutare in modo esaustivo in quale misura le carenze illustrate erano state colmate e in che modo le raccomandazioni del CDF erano già state attuate. Le verifiche successive permetteranno di giudicare lo stato concreto dei singoli affari.

Priorità delle verifiche nell'ambito della vigilanza finanziaria

Nell'ambito della vigilanza finanziaria il CDF ha effettuato numerose verifiche che sono state inserite nel programma annuale sulla base di considerazioni sul rischio. I risultati delle verifiche commentati qui di seguito sono già stati discussi dalla Delegazione delle finanze delle Camere federali. L'elenco completo delle verifiche sottoposte alla Delegazione delle finanze da febbraio 2011 a gennaio 2012 figura nell'allegato 1. Qui appresso vengono illustrate le priorità dell'attività di vigilanza.

1.1 Settore dei trasporti

Il CDF ha eseguito varie verifiche nel settore dei trasporti. Le sue priorità erano i progetti ferroviari, le FFS, le strade nazionali e il prestito concesso nel 2001 a Swissair.

1.1.1 Traffico su rotaia

Nell'anno in rassegna, sulla base di due contratti d'appalto, il CDF ha esaminato presso la **linea di transito di Zurigo** se i mandati erano stati svolti secondo prescrizioni fissate in modo vincolante e sorvegliati, rispettivamente le prestazioni erano state fornite secondo i criteri della regolarità, della legalità e della redditività.

Il CDF ha potuto constatare che l'impiego di contratti d'appalto standardizzati delle FFS pone precisi requisiti alle parti contraenti. Al contempo ha però individuato punti deboli nella registrazione e nel conteggio delle prestazioni fornite. Sussiste il rischio di pagamenti anticipati non autorizzati. L'effetto delle misure di miglioramento avviate per lo svolgimento del contratto di progetti di protezione contro l'inquinamento fonico delle FFS sulla linea di transito non è pressoché riconoscibile. Le FFS vogliono attuare le raccomandazioni del CDF.

Presso l'Ufficio federale dei trasporti (UFT) il CDF ha effettuato una verifica in cui ha esaminato, da un lato, **l'allestimento conforme alle esigenze dei disabili della rete di trasporti pubblici** e, dall'altro, gli acquisti di merci e prestazioni in tutto l'UFT. Il CDF ha giudicato efficiente ed economica la realizzazione conforme alle esigenze dei disabili, sostenuta da contributi medi annui della Confederazione di 15 milioni di franchi. Nel settore degli acquisti il CDF ha individuato la necessità di intervenire soprattutto nei compiti del servizio competente per gli acquisti come pure nella creazione di maggiore trasparenza e concorrenzialità. Le raccomandazioni sono state accolte positivamente e saranno realizzate.



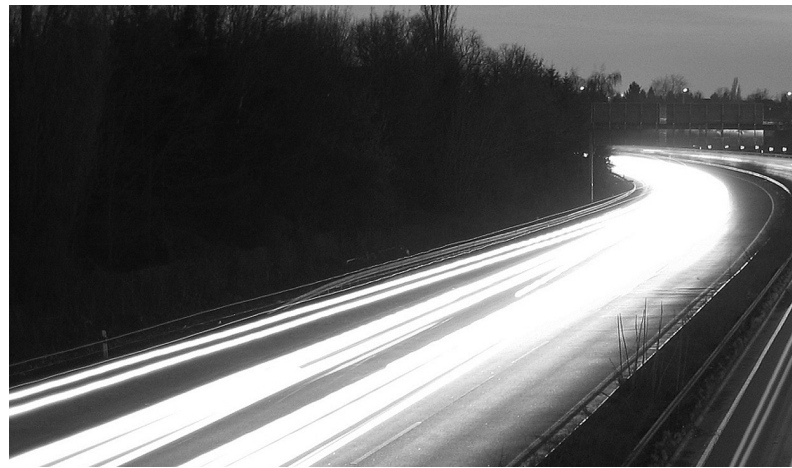
Nel progetto NFTA (**nuova Ferrovia transalpina**) il CDF esercita una vigilanza finanziaria concomitante. Le verifiche del CDF e dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT), delle società anonime di revisione e degli organi interni di vigilanza dei produttori sono effettuate in modo coordinato. Per la realizzazione dell'ordinanza sul transito alpino e su iniziativa del CDF, questa piattaforma di coordinamento e informazione è stata concepita per tutte le autorità di verifica. Essa ha permesso di migliorare l'efficienza dell'attività di vigilanza e ha favorito l'unità di dottrina. Le verifiche dei vari organi di vigilanza vengono valutate dal CDF; esse forniscono a quest'ultimo indicazioni per la propria analisi dei rischi e contribuiscono a garantire la qualità. In occasione della pianificazione delle verifiche del 2011 si è tenuto conto dei rischi principali. Per l'elaborazione dell'analisi dei rischi e del piano delle verifiche e per l'esecuzione delle stesse è responsabile ogni singola autorità di controllo. Dalla seduta di coordinamento tenuta con i diversi organi di controllo è inoltre emerso che non vi sono doppioni né lacune nelle verifiche. Grazie alla valutazione dei rapporti dell'UFT, il CDF è in grado di offrire alla delegazione di vigilanza parlamentare della NFTA indicazioni riguar-

danti importanti contenuti e sviluppi. I rischi sussistono in primo luogo nell'ambito della tecnica ferroviaria per la galleria di base del San Gottardo e della costruzione grezza della galleria di base del Ceneri. La messa in esercizio anticipata della galleria di base del San Gottardo e la tecnica ferroviaria sono state oggetto di particolari discussioni nell'anno in rassegna e hanno richiesto ulteriori chiarimenti da parte dell'UFT e di AlpTransit San Gottardo SA.

Il CDF ha esaminato la **trasformazione di immobili non più necessari all'esercizio delle FFS**. Con una superficie di 97 chilometri quadrati, ossia circa la metà del Cantone di Zugo, le Ferrovie federali svizzere FFS sono uno dei più grandi proprietari di immobili della Svizzera. Un quinto circa di questa superficie, con 3500 edifici, non serve all'esercizio ferroviario. Le FFS si adoperano per impiegare nel modo più proficuo possibile le aree non più necessarie all'esercizio ferroviario. Il CDF ha esaminato come le FFS identificano le aree non più necessarie all'esercizio ferroviario e come decidono di destinarle ad altro uso. Con una cosiddetta procedura di cessione prima che terreni ed edifici vengano realizzati, le FFS accertano che nessuno degli oggetti destinati

ad altro uso sia ancora necessario per l'esercizio ferroviario. Affinché le nuove esigenze delle aree ferroviarie esistenti possano essere sistematicamente riconosciute e valutate ai fini di una possibile cessione, secondo il CDF occorre disciplinare il modo di procedere. Il CDF ha formulato diverse raccomandazioni che sono state accolte positivamente.

Su mandato della Delegazione delle finanze delle Camere federali, nel 2008 il CDF aveva esaminato presso FFS Cargo SA gli **strumenti di direzione economici e il sussidiamento nel traffico merci**. Nell'anno in rassegna il CDF ha controllato l'attuazione delle raccomandazioni. Ha potuto constatare che la realizzazione è in atto, ma che il successo non è ancora garantito. L'introduzione dei nuovi strumenti di direzione finanziaria prevista originariamente per inizio 2012 non può essere rispettata ragion per cui è stata posticipata al 1° aprile 2012. L'introduzione dei nuovi strumenti avrà però successo solo se FFS Cargo è disposta a usare tali strumenti per la gestione operativa dei suoi affari. In luogo dell'attuale forte orientamento alla garanzia di consegna e ai desideri della clientela, deve esservi la volontà di gestire le operazioni anche da punti di vista finanziari. Gli strumenti di gestione sono essenziali in quanto costituiscono anche la base per decidere in merito alle esigenze politiche di sussidiare il traffico su rotaia delle merci sul territorio. Decisioni in merito ai sussidi richiedono, tra l'altro, basi decisionali affidabili e trasparenza finanziaria, che possono essere fornite soltanto da un modello di direzione e di informazione di cui sono state esaminate le caratteristiche essenziali.



1.1.2 Circolazione stradale

Sulla base di 12 fattispecie sussidiate, il CDF ha verificato presso l'Ufficio federale delle strade (USTRA) **la chiave di ripartizione dei costi delle società fondate in comune nella costruzione delle strade nazionali**. Si trattava di esaminare la questione e sapere quali costi devono essere assunti dalla Confederazione e da terzi e quali da Cantoni, Comuni o investitori privati. Nella valutazione occorreva tener conto del fatto che la pianificazione e l'esecuzione dei lavori hanno una durata pluriennale e che fino al 2008 i Cantoni avevano l'esclusiva responsabilità. È da attendersi che solo a partire dal 2012 l'USTRA realizzerà progetti che esso stesso avrà progettato e messo a concorso. Il CDF ha indicato diversi potenziali di miglioramento. L'USTRA è d'accordo con le relative raccomandazioni e ne assicura l'attuazione.



1.1.3 Conteggio del prestito concesso a Swissair

In base al contratto di prestito del 5 ottobre 2001 e al contratto complementare del 24/25 ottobre 2001, la Confederazione aveva finanziato un servizio aereo ridotto di Swissair fino al 30 marzo 2002. Da parte sua, Swissair si era impegnata a presentare un conteggio sull'utilizzazione del prestito federale e a impiegare i fondi della Confederazione unicamente per garantire la continuità del servizio aereo e per realizzare il regolare trasferimento a una nuova compagnia nazionale. Nel contratto complementare si era inoltre stabilito che il saldo residuo del conteggio del prestito non fosse considerato un debito della massa, bensì un normale credito della terza classe. Nel quadro del contratto di prestazioni, fino al 30 marzo 2002 a Swissair erano stati versati 1,15 miliardi.

Una parte della somma serviva a Swissair come riserva di liquidità e non doveva essere impiegata ai sensi dei contratti di prestito di diritto pubblico. Dato che non è un debito della massa concordataria – e non rientra quindi in graduatoria – questa parte può essere rivendicata integralmente dalla Confederazione. La separazione preventiva del debito dalla massa concordataria presuppone tuttavia il conteggio del prestito. Il conteggio dovrebbe determinare in modo affidabile l'ammontare del debito della massa concordataria da iscrivere nella graduatoria.

Il conteggio del prestito è disponibile dall'aprile del 2009. Successivamente il CDF ha segnalato la necessità di procedere a verifiche supplementari. Esso è autorizzato e tenuto ad effettuare le verifiche in virtù dell'articolo 8 capoverso 1 lettera c della legge sul Controllo delle finanze. Su richiesta del CDF il liquidatore ha messo a disposizione gradualmente i giustificativi necessari di complessivamente 146 classificatori. La verifica del conteggio ha potuto essere chiusa nel 2011. Attualmente è in corso la procedura di eliminazione delle divergenze con il liquidatore, che ha però costituito preventivamente accantonamenti per 350 milioni di franchi.

D'altro canto il liquidatore parte giustamente dal presupposto che lo stato e l'ammontare del credito della Confederazione dovranno essere stabiliti nell'ambito di una procedura di diritto pubblico davanti al Tribunale amministrativo federale qualora le parti non giungessero a un accordo in sede di conteggio.



1.2 Socialità e sanità

Alcuni anni dopo la revisione di legge e la riorganizzazione dell'**assicurazione facoltativa per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (AVS/AI) per gli Svizzeri all'estero**, il CDF ha esaminato le ripercussioni finanziarie della revisione e il sistema di controllo per le dichiarazioni di partecipazione e l'obbligo di contribuzione all'estero. Il CDF ha potuto constatare che la revisione di legge ha espletato gli effetti attesi. Tuttavia la riduzione del deficit dell'assicurazione per gli Svizzeri all'estero è stata inferiore al previsto. Inoltre i contributi degli assicurati coprono le spese amministrative soltanto in parte. Dall'analisi del sistema di controllo emerge che il processo di adesione e di uscita è affidabile. Il CDF ha individuato il rischio maggiore nel processo di tassazione. Il CDF ha formulato diverse raccomandazioni che dovrebbero contribuire al risanamento del deficit dell'assicurazione volontaria. In particolare i controlli dovrebbero essere orientati al rischio e nella tassazione d'ufficio bisognerebbe aumentare i supplementi su reddito e sostanza per avere un effetto di dissuasione in merito

a indicazioni insufficienti sulla situazione economica dell'assicurato. Un conto equilibrato richiederebbe tuttavia un'ulteriore limitazione della cerchia di assicurati e un aumento dei loro contributi.

Il rapporto è pubblicato sul sito www.efk.admin.ch.

Nel quadro di una verifica della vigilanza finanziaria presso l'AI, il CDF ha potuto constatare che **l'attività di vigilanza nei confronti degli uffici AI cantonali** viene svolta con misure organizzative di allestimento e di esecuzione adeguate. D'intesa con i servizi medici regionali, gli uffici AI sono responsabili per la sorveglianza sui dossier di prestazioni pecuniarie di 6,9 miliardi di franchi e di costi per provvedimenti individuali per un importo di 1,4 miliardi di franchi. Il CDF ha raccomandato di adeguare i mandati agli uffici di revisione delle casse di compensazione per la verifica degli uffici AI alle nuove disposizioni legali. Inoltre nella concertazione degli obiettivi con gli uffici AI devono essere definiti e convenuti fattori di successo finanziari.

Nel 2007 il CDF ha concluso la valutazione sulla **consegna di apparecchi acustici nell'assicurazione per l'invalidità e nell'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti** con otto raccomandazioni all' Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS). La verifica successiva documenta il successo dell'UFAS. Sette delle otto raccomandazioni vengono attuate e il potenziale di risparmio stimato in circa 30-40 milioni di franchi all'anno con le raccomandazioni del CDF è realizzabile.

In questo settore di attività il CDF non esercita soltanto la vigilanza finanziaria, ma anche mandati esercitati a titolo di organo di revisione presso il fondo di compensazione dell'AVS e l'assicurazione contro la disoccupazione (cfr. n. 2.4).



1.3 Agricoltura

Il CDF ha effettuato una valutazione nel settore del **reddito agricolo**. Gli indicatori del reddito agricolo costituiscono una base fondamentale per valutare la situazione economica delle aziende agricole. La determinazione di grandezze rilevanti per il reddito a livello di singola azienda è contestata da lungo tempo e oggetto di discussioni specialistiche controverse nella politica agricola. L'indagine ha mostrato che la determinazione del reddito e i paragoni di redditi sono complessi e impegnativi dal punto di vista metodologico e presentano diverse lacune. Ad esempio, l'attuale selezione delle aziende scelte per la determinazione non avviene in modo casuale e a tappeto. D'altro canto paragoni del reddito presentano parecchie disparità e sono pertanto solo in parte eloquenti. Le lacune sono state individuate e oggetto di una prevista riforma. Il CDF sostiene le misure di riforma e ha sottolineato il significato di obiettivi chiari e l'attuazione coerente



della riforma quali fattori di successo necessari. Ha raccomandato di effettuare chiarimenti per il maggiore impiego di ulteriori fonti di dati per una migliore determinazione dei parametri di reddito e di prevedere una combinazione di risultati importanti e di informazioni contestuali per un resoconto equilibrato sulla situazione reddituale nell'agricoltura. L'Ufficio federale dell'agricoltura e Agroscope Tänikon-Reckenholz vogliono attuare le raccomandazioni. Il rapporto può essere consultato sul sito www.efk.admin.ch.



1.4 Difesa nazionale

Il CDF ha esaminato Ufficio centrale per il **materiale storico dell'esercito** e la **liquidazione di materiale d'armamento e munizioni**. Ha criticato la limitata trasparenza e manovrabilità del materiale storico dell'esercito. Ha raccomandato di rafforzare la gestione da parte dell'Ufficio centrale e la trasparenza finanziaria. Per quel che concerne la liquidazione di materiale d'armamento il CDF ha dovuto constatare che le raccomandazioni di verifiche precedenti sono state realizzate soltanto in parte. Il capo dell'esercito e il capo dell'armamento vogliono attuare rapidamente le raccomandazioni. In parte sono già state avviate misure immediate.

Sulla base di segnalazioni del DDPS, il CDF ha verificato la gestione dell'**aerodromo Dübendorf**. Sono state analizzate le strutture organizzative, la situazione della contabilità e la gestione dei contratti. Nell'ottica attuale la verifica ha mostrato la chiara necessità d'intervento in diversi settori, che in parte si sono sviluppati su un periodo pluriennale. Il CDF ha

criticato la regolamentazione poco chiara di competenze, compiti e responsabilità dei diversi uffici competenti per l'aerodromo. Questo ha reso difficile, se non impossibile, una gestione ottimale dell'aerodromo Dübendorf.

Nel corso degli anni presso l'aerodromo numerosi utenti privati hanno avviato attività in modo relativamente incontrollato che al momento dell'inizio dell'attività non erano in parte conformi alla zona, rispettivamente che sono state autorizzate provvisoriamente dalle autorità cantonali solo a posteriori. All'ora attuale gli utenti privati sono molto importanti per l'aerodromo Dübendorf. Dal punto di vista della Confederazione gli impegni contrattuali assunti possono rappresentare un'ipoteca o limitare le possibilità d'intervento per il futuro impiego dell'area.

Il CDF ha espresso critiche anche sulle regole per una buona gestione (governo d'impresa). Sono state constatate lacune nella separazione delle funzioni e nella conclusione di contratti. Inoltre è emerso che diversi progetti sono stati sostenuti, rispettivamente vengono sostenuti senza una base giuridica o senza decisioni formalmente corrette.

Dal punto di vista del CDF, il DDPS si deve impegnare ad assumersi maggiori responsabilità per la gestione dell'aerodromo Dübendorf e il suo futuro sviluppo. Le irregolarità evidenti devono essere corrette e occorre garantire che vengano innanzi tutto perseguiti gli interessi della Confederazione. In questo senso il CDF ha espresso numerose raccomandazioni che il DDPS vuole attuare.

Il CDF ha esaminato la situazione attuale del programma **"difesa aziendale e logistica / armasuisse"** costituito da più progetti. Questo programma è stato concepito nel 2005 e riorganizzato all'inizio del 2010 con un nuovo mandato di programma. Compito del programma è la creazione di condizioni aziendali e informatiche per un'efficiente fornitura di prestazioni in campo logistico. Il programma dovrebbe concludersi alla fine del 2015. I costi preventivati del progetto di entrambe le fasi ammontano a 430 milioni di franchi. Il CDF ha constatato che la trasparenza dei costi è insufficiente per poter dare informazioni sullo stato effettivo e pianificato del programma. Il CDF ha giudicato mirata la valutazione dei rischi del programma, ma ha constatato che non vengono valutati rischi trasversali al programma. Ha anche criticato l'assenza di prescrizioni per la responsabilità dei costi e dell'economicità. Inoltre deve essere rafforzata anche la riorganizzazione dei processi per forzare l'attuazione di questo costoso progetto.



1.5 Relazioni con l'estero

Il CDF ha esaminato gli **Swiss Business Hub** di Singapore e Pechino e gli uffici esterni di Shanghai e Guangzhou. La Confederazione gestisce punti di sostegno alle esportazioni in mercati particolarmente importanti. L'offerta di questi Swiss Business Hub comprende, tra l'altro, l'informazione, la consulenza, il marketing e gli interventi presso le autorità. La maggior parte degli hub sono integrati nella rete ufficiale delle rappresentanze del DFAE. Attualmente esistono 18 punti di sostegno. A Singapore il CDF ha dovuto constatare diverse lacune nella presentazione dei conti e la bassa saturazione, mentre in Cina ha potuto attribuire un giudizio positivo del lavoro. La Segreteria di Stato dell'economia (SECO) ha rilevato che il numero esiguo di mandati è voluto per non entrare in aperta concorrenza con istituzioni private per lo sviluppo delle esportazioni.

La verifica del conteggio finale sul contributo svizzero per un importo di 16 milioni di franchi per il padiglione svizzero all'**Esposizione universale del 2010 a Shanghai** ha mostrato che per queste grandi manifestazioni è indispensabile l'introduzione di un SIC per evitare doppioni e documentare in modo completo e ricostruibile le decisioni di finanziamento. Complessivamente i risultati della verifica erano positivi. Con grande soddisfazione i contributi degli sponsor hanno superato le aspettative iniziali. Il contributo della Confederazione non ha dovuto essere aumentato.

In generale la verifica della vigilanza finanziaria eseguita presso la Direzione dello sviluppo e della cooperazione nel **quadro dell'aiuto umanitario** ha dato un buon risultato. Il CDF ha tuttavia criticato la mancanza di una base legale per il sostegno finanziario della fondazione "Global Humanitarian Forum" in liquidazione per un importo di 1,7 milioni di franchi. Per evitare un danno alla reputazione il Consiglio federale ha deciso che è di competenza del DFAE impiegare i fondi necessari per la liquidazione. Benché siano state constatate



grosse lacune nella gestione della fondazione, il Consiglio federale ha respinto la raccomandazione del CDF di far valere pretese di regresso.

1.6 Finanze e imposte

1.6.1 Imposte federali

Sulla base dell'articolo 37 della legge federale concernente l'imposta sul valore aggiunto e degli articoli 6 e 8 della legge sul Controllo federale delle finanze, presso l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) il CDF ha esaminato l'adeguatezza delle **aliquote saldo dell'imposta sul valore aggiunto**. Con le aliquote saldo si vuole semplificare l'esecuzione dell'imposta sul valore aggiunto. Il Parlamento ha richiesto che queste aliquote siano neutre sotto l'aspetto della concorrenza e che non comportino un peggioramento delle finanze federali. Questa nuova regolamentazione è stata posta in vigore all'inizio del 2010. Il CDF ha valutato la procedura per determinare aliquote saldo adeguate e ha esaminato per campionatura in singoli settori se le aliquote saldo erano adeguate e applicate correttamente dall'AFC.

Ha potuto constatare che l'AFC determina in modo comprensibile le aliquote saldo e che documenta sufficientemente la procedura. È giunto alla conclusione che occorre diminuire il limite della cifra d'affari. Il CDF ha raccomandato di aumentare il numero delle aliquote saldo e di esaminare ulteriori criteri di limitazione per l'assegnazione ai settori. Inoltre deve essere precisata l'espressione quota dell'imposta precedente usuale per il settore e devono essere fissati i criteri per la valutazione dell'adeguatezza. L'AFC è disposta a esaminare in modo approfondito le raccomandazioni.

Presso l'AFC il CDF ha esaminato l'esecuzione delle **tasse di bollo**. La verifica ha mostrato potenziale di miglioramento nei settori analisi dei rischi e strategia di controllo come pure riguardo alla documentazione dei processi e ai controlli interni. Inoltre il CDF ha dovuto constatare che i numerosi sistemi IT necessari causano un rischio riguardo alla completezza e alla precisione e rendono la gestione più difficile. L'AFC ha indicato che devono essere trattati diversi miglioramenti nel quadro del progetto IT INSIEME. Il CDF si attende che questi siano attuati in modo mirato e nel più breve lasso di tempo possibile. INSIEME è nato nel 2001. La visione di allora era di meglio orientare l'AFC alle necessità dei clienti tramite processi trasversali e moderni, coadiuvati da un sistema IT uniforme. Già allora le applicazioni informatiche non erano le più recenti. Dopo che nel mese di agosto del 2007 era stata revocata l'aggiudicazione OMC per il progetto IT con conseguente interruzione dei lavori, all'inizio del 2008 il progetto è stato riformulato. Il Parlamento ha autorizzato un credito d'impegno di 150 milioni di franchi. INSIEME dovrebbe essere realizzato in più tappe entro



quattro anni, ossia entro inizio 2013. Alla fine del 2011 è stata realizzata solo una piccola parte di quello che originariamente avrebbe dovuto essere pronto entro giugno 2010.

1.6.2 Perequazione finanziaria

Il CDF ha il mandato legale di esaminare la qualità dei dati per i calcoli della **perequazione delle risorse e della compensazione degli oneri**. Ha svolto verifiche nei Cantoni e negli Uffici federali. I lavori di verifica per rilevare ed elaborare i dati alla base del calcolo per la perequazione delle risorse 2012 pari a circa 4 miliardi di franchi non hanno evidenziato errori significativi o lacune. Su richiesta del CDF, l'AFC ha sistematicamente esaminato la completezza e la correttezza dei dati di società con agevolazioni fiscali in ambito di imposta federale diretta. In tal modo è stato possibile aumentare l'affidabilità dei dati cantonali per la determinazione della perequazione delle risorse. Le constatazioni principali per l'anno fiscale 2008 esaminato nel 2011 riguardano

il reddito delle persone tassate alla fonte. Il CDF ha constatato che in due Cantoni si sono verificati errori in ambito dei contribuenti tassati alla fonte.

Il rapporto può essere consultato sul sito Internet www.efk.admin.ch.

A causa di differenze tra i dati della perequazione finanziaria e dei dati della SECO in ambito di agevolazioni fiscali che Confederazione e Cantoni garantiscono sulla base del "**decreto Bonny**" a imprese straniere, il CDF ha effettuato una verifica approfondita in quattro Cantoni presso alcune aziende. Esso ha constatato che in diversi dossier le prescrizioni legali non sono state rispettate e la vigilanza delle autorità interessate a livello federale e cantonale era insufficiente. Sulla scorta delle raccomandazioni del CDF, la SECO e l'AFC hanno determinato le competenze di vigilanza e definito il processo di trattamento delle domande. Nel senso di misure immediate la SECO ha precisato il criterio del posto di lavoro e le condizioni per il prolungamento delle agevolazioni fiscali.

Il rapporto è pubblicato sul sito Internet www.efk.admin.ch.



1.7 Energia e ambiente

Presso l'Ufficio federale dell'energia (UFE), la Fondazione RIC, Swissgrid SA e Poolenergia Svizzera SA, il CDF ha esaminato l'attuazione della **copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica** (RIC). Sui costi di trasferimento delle reti elettriche ad alta tensione viene riscosso un supplemento a carico degli utenti di energia elettrica per finanziare misure di promozione nell'ambito di fonti energetiche rinnovabili. Con questa tassa dovrebbero essere messi a disposizione fondi per circa 500 milioni di franchi all'anno. Le strutture della RIC sono complesse, giovani e non ancora giunte a piena maturità. Con la suddivisione dei compiti su un elevato numero di interessati nascono flussi di dati e di finanze complicati, numerose interfacce e raccolte di dati ridondanti. In alcuni contratti il CDF ha constatato difetti o lacune. L'UFE non impiega i mandati di prestazione quale strumento di gestione e il CDF ritiene che i rendiconti e la giustificazione nei confronti della Confederazione siano insufficienti. Ha raccomandato all'UFE di allestire un manuale di procedura vincolante, che disciplini la collaborazione, il reporting e le competenze degli interessati. Da un lato l'UFE ha avviato una

revisione delle basi giuridiche, per rafforzare la vigilanza sulla RIC. Dall'altro, con completamenti e miglioramenti degli strumenti di vigilanza si dovrebbero ottenere rapidi miglioramenti che garantiscano un disbrigo regolare ed economico della RIC.

Presso Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) il CDF ha esaminato la vigilanza e l'esecuzione della terza **correzione del Rodano**. La protezione contro le piene della seconda correzione non è più sufficiente, come è stato dimostrato chiaramente dalla piena del 2000. Con il progetto della terza correzione del Rodano sono perseguiti tre obiettivi: protezione contro le piene, protezione dell'ambiente ed esigenze socioeconomiche. La correzione del Rodano si estende dalla sorgente fino al lago di Ginevra. Le spese complessive previste ammontano a 1,6 miliardi di franchi. Il progetto viene eseguito dai Cantoni del Vallese e di Vaud con il sostegno tecnico, amministrativo e finanziario dell'UFAM. Il contributo della Confederazione ammonta a circa il 65 per cento. I lavori dureranno fino al 2030. D'intesa con il Controllo delle finanze del Cantone del Vallese, il CDF ha elaborato una mappa dei rischi e una pianificazione pluriennale delle verifiche. Nell'anno in rassegna il CDF ha esaminato il concetto di

vigilanza dell'UFAM e, d'intesa con il Controllo cantonale delle finanze, le misure immediate a Visp.

Il CDF ha constatato che il concetto di vigilanza dell'UFAM presenta lacune e che occorre precisare le prescrizioni ai committenti. Anche le decisioni di garanzia emanate dall'UFAM devono essere allestite in modo più trasparente. Le domande dei committenti devono essere esposte secondo lotti. Presso Lonza, nella parte Visp, il CDF ha individuato rischi considerevoli nell'allestimento della diga. Il CDF ha tra l'altro raccomandato di definire la procedura in caso di eventuali sorpassi di credito. L'UFAM ha accolto positivamente le raccomandazioni e le attuerà.



1.8 Rimanenti settori di compiti della Confederazione

Il CDF ha esaminato l'amministrazione della **Collezione d'arte della Confederazione** e del programma di promozione Media dell'Unione europea. Ha dovuto constatare che il prestito delle opere artistiche lega le scarse risorse a scapito di altri compiti importanti quali l'inventariamento. Il CDF ha inoltre raccomandato di allestire un concetto di collezione che corrisponde alle raccomandazioni dell'Associazione dei musei svizzeri, di adeguare gli obiettivi alle risorse disponibili e di definire la politica per i prestiti. Inoltre devono essere precisati i processi e le istruzioni aziendali. Negli anni dal 2007 a 2013 il Programma MEDIA è sostenuto dalla Svizzera con complessivamente 41 milioni di euro. Il CDF ha formulato raccomandazioni per rafforzare il sistema interno di controllo e ha raccomandato di versare i contributi per tempo e non troppo presto.



Il CDF ha esaminato il conteggio finale sulle spese della Confederazione per il **13° Vertice della Francofonia**, che si è tenuto a Montreux nell'autunno del 2011. La verifica ha dato un buon risultato; il vertice è costato 6 milioni di franchi in meno dei 30 preventivati. Ha dato adito a critiche soltanto l'anticipo di 14 milioni di franchi che è stato attivato senza richiesta di offerta. Il DFAE ha giustificato questa omissione con l'urgenza. La verifica della chiave di ripartizione dei costi con il Cantone di Vaud ha mostrato che esso ha adempiuto integralmente i suoi obblighi nei confronti della Confederazione.

Da inizio 2000 l'articolo 170 della Costituzione federale sancisce il principio della verifica dell'efficacia dei provvedimenti della Confederazione. Oltre un centinaio di leggi e ordinanze contiene una cosiddetta **clausola di valutazione**, che obbliga l'Amministrazione federale a valutare l'efficacia dei programmi e dei provvedimenti. Tramite un'analisi della situazione il CDF ha esaminato se queste clausole sono anche applicate e se il loro rispetto è soggetto a sorveglianza. Il CDF ha constatato che numerose clausole di valutazione nei testi legislativi non sono formulate in modo chiaro, e che i concetti più ricorrenti

sono l'opportunità, l'efficacia, l'economicità e talvolta anche il controlling e il monitoraggio. Il CDF ha formulato alcune raccomandazioni all'attenzione dei dipartimenti, della Cancelleria federale e dell'Ufficio federale di giustizia. In particolare, ha sostenuto che le clausole devono essere formulate in modo più preciso e che le unità amministrative devono pubblicare i risultati accompagnati da un parere. Per una maggiore trasparenza, le valutazioni devono essere inserite nella banca dati ARAMIS ed essere facilmente accessibili sul sito Internet della Cancelleria federale.

Il rapporto è pubblicato sul sito Internet www.efk.admin.ch.

1.9 Settore proprio della Confederazione

1.9.1 Personale

Il CDF ha esaminato come **l'Amministrazione federale in veste di datore di lavoro** rispetta **le prescrizioni della legge sui disabili**. «Priorità dell'integrazione sulla rendita» è un principio fondamentale che deve prevalere visto l'elevato deficit dell'assicurazione per l'invalidità. Il CDF è giunto alla conclusione che le soluzioni per reintegrare collaboratori disabili hanno successo, ma che le unità amministrative non sempre svolgono la loro funzione di modello in modo soddisfacente in ambito di assunzioni e di riconoscimento precoce. L'Ufficio federale del personale ha accolto positivamente le raccomandazioni, ma è convinto che la verifica è stata effettuata con eccessivo anticipo per produrre risultati significativi. Alcune raccomandazioni sono già nella fase di decisione e vengono incluse nella Strategia per il personale decisa dal Consiglio federale. Il rapporto è pubblicato su www.efk.admin.ch.

Nel quadro di una verifica trasversale presso le unità decentralizzate dell'Amministrazione federale il CDF ha esaminato ***l'evoluzione dei posti di lavoro e le indennità***. Gli atti di verifica si sono incentrati sull'evoluzione delle spese per i posti e per il personale tra il 2006 e il 2010, sul raffronto trasversale di determinate funzioni e sui rapporti sul personale. Il CDF ha constatato che i posti nelle unità decentralizzate sono aumentati in modo maggiore rispetto all'Amministrazione federale. Le organizzazioni con diversa base legale o diverso mandato hanno inoltre registrato una crescita maggiore rispetto alle altre organizzazioni. L'incremento delle spese per il personale ha di regola superato la crescita dei posti di lavoro. I sistemi salariali sono molto diversi; il CDF li ritiene comunque opportuni. Un confronto con l'Amministrazione federale mostra che le retribuzioni nelle unità decentralizzate si trovano solitamente nella fascia prevista per l'Amministrazione federale centrale. Nei valori minimi e in quelli massimi si constatano però differenze notevoli. L'Ufficio federale del personale vuole attuare la raccomandazione riguardante il reporting. Per contro ritiene che un rilevamento e una rappresentazione dell'evoluzione dei salari nel quadro del reporting non sia quasi possibile a causa dei profili delle funzioni poco precisi. Il rapporto è consultabile su www.efk.admin.ch.



1.9.2 Informatica e acquisti

Conformemente all'articolo 6 della legge sul Controllo delle finanze il CDF esamina se le applicazioni EED nella gestione finanziaria presentano la sicurezza e la funzionalità necessarie, in particolare se le direttive del Consiglio informatico sono osservate. In questa funzione il CDF ha effettuato diverse verifiche informatiche (cfr. Allegato 1). Sono da menzionare le due seguenti verifiche.

Su mandato del Consiglio federale il CDF ha verificato lo stato dell'attuazione di misure per aumentare la ***sicurezza informatica*** nell'Amministrazione federale. Al riguardo è stata rivolta un'attenzione particolare ai temi «rispetto dei requisiti posti alle password», «chiusura tempestiva delle lacune di sicurezza» e «maggiore sorveglianza delle reti». La verifica ha mostrato che sia il rispetto dei requisiti posti alle password, sia la chiusura tempestiva di lacune di sicurezza sui nuovi sistemi Windows presentano un buono stato presso i fornitori di prestazioni esaminati. Il CDF ha individuato notevoli punti deboli nella chiusura tempestiva di lacune di sicurezza su piattaforme non

basate su Windows, come pure nell'ambito di applicazioni specialistiche. La coerente attuazione delle istruzioni a livello di quadri superiori dell'Amministrazione federale è un'ulteriore sfida.

Il rapporto è pubblicato su www.efk.admin.ch.

Presso l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) e il Centro del servizio informatico del DFGP, il CDF ha esaminato l'acquisto della **«piattaforma di sistema Biometria»**. La verifica ha dato un buon risultato. Nonostante l'urgenza l'acquisto ha potuto essere effettuato in modo efficiente e professionale. La realizzazione della piattaforma di sistema e-documenti è stata una sfida per tutti gli interessati. È stato possibile completare per tempo e con successo tutti i compiti. L'implementazione si è svolta secondo programma.

Il CDF ha esaminato la **gestione dei contratti nell'Amministrazione federale** e la **riorganizzazione dei servizi d'acquisto**. La verifica della riorganizzazione dei servizi d'acquisto ha mostrato che per le merci che vengono acquistate centralmente è stato possibile migliorare sensibilmente la certezza del diritto e aumentare l'economicità. Il potenziale di risparmio promesso di 20 milioni di franchi all'anno è stato realizzato. Il CDF ha formulato raccomandazioni all'attenzione dei servizi centrali d'acquisto armasuisse e UFCL per ridurre, da un lato, le spese per l'allestimento della statistica dei pagamenti degli acquisti e, dall'altro, per far conoscere l'utilità della statistica soprattutto nei dipartimenti. Entrambi i servizi d'acquisto attueranno le proposte. In ambito di gestione di contratti il CDF ha dovuto constatare che, contrariamente alle intenzioni ori-

ginali, il controlling non viene definito e attuato dal Consiglio federale, ma dai dipartimenti. Ha dovuto prendere atto che non si mira più a una vigilanza e a una gestione federale degli acquisti. In particolare nei settori dell'indipendenza strategica nei confronti di fornitori chiave e nella lotta contro la corruzione bisogna perseguire obiettivi superiori. Con un controlling centrale degli acquisti il conseguimento di questi obiettivi potrebbe essere sostenuto attivamente. I dubbi sull'efficacia del futuro controlling sugli acquisti permangono, dato che all'ora attuale mancano obiettivi misurabili vincolanti a livello federale. Senza di essi ogni controlling rimane inefficace. Il CDF ha raccomandato alla Conferenza dei segretari generali di elaborare una strategia interdipartimentale che permetta un controlling degli acquisti efficace a livello federale. La Segreteria generale del DFF non è entrata nel merito di questa raccomandazione e argomenta che l'ordinanza in vigore disciplina a sufficienza i compiti e le competenze degli acquisti pubblici.

Il rapporto è pubblicato su www.efk.admin.ch.

Verifiche finali

2.1 Consuntivo della Confederazione Svizzera

La verifica del consuntivo, che viene allestita conformemente alle norme contabili IPSAS, si basa su diversi elementi. In primo luogo sulla scorta di diverse verifiche di unità amministrative il CDF riceve molte informazioni, importanti per la valutazione, se il consuntivo corrisponde alle norme. Secondariamente, nell'autunno dell'anno contabile effettua una verifica intermedia presso l'Amministrazione federale delle finanze. La revisione dei conti stessa viene effettuata in alcuni Uffici e nell'Amministrazione federale delle finanze. Il CDF viene coadiuvato dagli ispettorati delle finanze che verificano le loro unità amministrative. Sulla base di tutti questi lavori il CDF ha potuto confermare la conformità del Consuntivo 2010 alle prescrizioni legali e alle disposizioni sulla gestione finanziaria e sul freno all'indebitamento secondo l'articolo 126 della Costituzione federale. Esso ha raccomandato alle Commissioni delle finanze di entrambe le Camere di approvare il consuntivo. Senza limitare la valutazione della verifica, il CDF ha fatto riferimento alla non verificabilità dell'imposta federale diretta, alla violazione del principio dell'annualità da parte dell'Ufficio federale delle strade, all'anticipazione del Fondo per i grandi progetti ferroviari e ai mutui non coperti all'assicurazione contro la disoccupazione.

Il rapporto dell'organo di revisione è pubblicato sul sito Internet www.efk.admin.ch.

Nel quadro dell'esame della chiusura dei conti del Consuntivo 2010 il CDF ha esaminato l'ambito dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) presso l'Amministrazione federale delle contribuzioni e il bilancio dell'Amministrazione federale delle dogane (AFD). I circa 20 miliardi di franchi di gettito dell'IVA sono percepiti per metà da ciascuno di questi due Uffici federali. Definizioni precise dei punti comuni sono perciò importanti. Il CDF ha constatato che la coordinazione di più Uffici per questioni rilevanti dal punto di vista delle finanze e presso il sistema interno di controllo deve ulteriormente essere migliorata. Rispetto all'anno precedente l'AFD ha invero realizzato buoni progressi in ambito di rendiconto, anche se le prescrizioni legali e le pertinenti istruzioni riguardo ai principi della regolare contabilità non sono state attuate in modo sufficientemente coerente.



2.2 Fondo per i grandi progetti ferroviari

La base per il conto annuale del Fondo per i grandi progetti ferroviari (fondo FTP) è costituita dalle disposizioni transitorie della Costituzione federale approvate da Popolo e Cantoni nel novembre del 1998 concernenti la costruzione e il finanziamento di infrastrutture dei trasporti pubblici. Secondo tali disposizioni, i grandi progetti ferroviari comprendono la nuova Ferrovia transalpina (NFTA), Ferrovia 2000, il raccordo della Svizzera orientale e della Svizzera occidentale alla rete ferroviaria europea ad alta velocità nonché il miglioramento delle protezioni contro l'inquinamento fonico lungo le linee ferroviarie. I progetti sono finanziati dalla tassa sul traffico pesante commisurata al consumo e alle prestazioni, dai proventi dell'imposta sugli oli minerali, dalla percentuale dell'uno per mille dell'IVA e dai prestiti della Confederazione. Il Fondo è giuridicamente non autonomo con contabilità propria (conto speciale) ed espone il finanziamento dei progetti e l'impiego dei

relativi fondi in modo trasparente. Per i singoli progetti i crediti sono stabiliti con decreti federali separati. Sulla base dei suoi controlli il CDF ha constatato che il Conto annuale 2010 del Fondo FTP è conforme alle prescrizioni legali. Il CDF ha raccomandato alle Commissioni delle finanze delle Camere federali di approvare il conto speciale 2010 del Fondo per i grandi progetti ferroviari (Fondo FTP).

2.3 Fondo infrastrutturale

La legge federale del 6 ottobre 2006 sul fondo infrastrutturale (LFIT; RS 725.13) disciplina i principi del fondo. La legge è entrata in vigore all'inizio del 2008. Il fondo, giuridicamente dipendente e dotato di contabilità propria. Esso consta di un conto economico e di un bilancio, cui va ad aggiungersi un conto liquidità che indica lo stato delle risorse. La Confederazione versa risorse nel fondo infrastrutturale ricorrendo al finanziamento speciale del traffico stradale. Questi mezzi vengono impiegati

conformemente alle disposizioni della legge sul fondo infrastrutturale. Devono permettere di portare a termine la rete delle strade nazionali, eliminare le strettoie, investire nel traffico d'agglomerato e fornire un contributo per le strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche.

Il CDF ha raccomandato alle Commissioni delle finanze delle Camere federali di approvare il conto speciale del fondo infrastrutturale per il 2010. Anche se le strade nazionali in costruzione sono state iscritte all'attivo conformemente alla legge, esso ha rimandato all'incertezza del valore di questi attivi per il fondo. Le strade nazionali in costruzione sono iscritte simultaneamente anche nel conto della Confederazione.

2.4 Aziende e istituti

In virtù dell'articolo 35a della legge federale sui politecnici federali, il CDF ha effettuato una revisione del **conto annuale** consolidato **2010** del settore dei PF e dei due politecnici federali di Zurigo e di Losanna, del Consiglio dei PF e dei quattro istituti di ricerca. Il conto annuale consolidato, la contabilità e i conti annuali dei singoli istituti sono conformi alle prescrizioni legali. Il CDF ha potuto raccomandare l'approvazione senza riserve.



Il CDF ha verificato anche il conto annuale 2010 delle **assicurazioni sociali AVS/IAI e dell'assicurazione contro la disoccupazione, dell'Istituto Federale della Proprietà Intellettuale, di Swissmedic, del Fondo nazionale svizzero, della Regia federale degli alcool, dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA, dell'Autorità federale di sorveglianza dei revisori e della Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI)**. Il CDF ha potuto raccomandare l'approvazione di questi conti annuali senza riserve. La contabilità e i conti annuali sono conformi alle disposizioni legali. L'elenco completo dei mandati di revisione figura nell'allegato 1.

Organizzazioni internazionali

Conformemente all'articolo 6 della legge sul Controllo delle finanze, il CDF conduce diversi mandati di verifica presso organizzazioni internazionali. Esso esamina i conti di tre organizzazioni speciali delle Nazioni Unite, segnatamente dell'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale (OMPI) e dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT) entrambi a Ginevra e dell'Unione postale universale (UPU) a Berna. Il CDF è quindi membro del gruppo di revisori esterni delle Nazioni Unite, di cui fanno parte anche Cina, Filippine, Francia, Germania (presidenza), India, Pakistan, Regno Unito e Sudafrica. Possono essere revisori delle Nazioni Unite soltanto organi di vigilanza di Stati membri dell'INTOSAI. Il citato gruppo intende coordinare la vigilanza sul sistema dell'ONU e procedere allo scambio di informazioni ed esperienze al fine di promuovere procedure e standard di revisione uniformi. Dalla sua fondazione il gruppo ha esaminato numerose tematiche relative alla presentazione e revisione dei conti e formulato raccomandazioni. Particolare attenzione è stata rivolta a temi quali la presentazione di rapporti sulla situazione finanziaria, le strategie di revisione, la revisione informatica, i sistemi di controllo, la revisione interna, il settore del personale e degli acquisti, la cooperazione allo sviluppo, l'introduzione delle norme IPSAS e gli esami

di redditività. L'impegno in questo comitato internazionale offre al CDF l'occasione per uno scambio proficuo con le altre Corti dei conti, garantisce l'unità di dottrina per la vigilanza sul sistema dell'ONU e consente di curare preziosi contatti. Inoltre, le conoscenze acquisite possono essere impiegate nell'attività di revisione del CDF. I risultati della verifica sono sottoposti agli organi competenti delle singole organizzazioni. Anche nell'anno in rassegna il CDF ha raccomandato ai delegati dei Paesi membri di approvare i conti annuali. Ha effettuato altresì diverse verifiche speciali nel settore delle costruzioni e dell'informatica e ha valutato il lavoro dei revisori interni.

Nel 2011 il CDF ha inoltre svolto i seguenti mandati per la Svizzera:

- *Organizzazione intergovernativa per i trasporti internazionali ferroviari (OTIF) a Berna. Il Consiglio federale ha conferito questo mandato al direttore sostituto del CDF;*
- *Associazione europea del libero scambio (EFTA) a Ginevra e a Bruxelles. Il CDF è uno dei membri dell'Autorità di vigilanza;*
- *Eurocontrol: il CDF è rappresentato nell'Autorità di vigilanza;*
- *Organizzazione meteorologica mondiale (OMM): il CDF è rappresentato nell'Autorità di vigilanza.*

Revisioni in sospenso e notifiche

4.1 L'attuazione delle raccomandazioni del CDF

Tutte le raccomandazioni del CDF sono registrate e la loro attuazione è sorvegliata nell'ambito di un severo controlling. In occasione delle verifiche successive (follow-up) il CDF si accerta che le raccomandazioni siano effettivamente state messe in pratica. Queste verifiche successive vengono menzionate espressamente nel rapporto annuale allo scopo di sottolineare l'importanza centrale conferita all'attuazione delle raccomandazioni emanate.

4.2 Revisioni in sospenso secondo l'articolo 14 della legge sul Controllo delle finanze

Le pendenze secondo l'articolo 14 capoverso 3 della legge sul Controllo delle finanze concernono casi in cui l'attuazione delle raccomandazioni del CDF nei servizi oggetto della verifica ha subito ritardi. Tali pendenze a fine anno si verificano quando un'unità amministrativa ammette le lacune e accoglie le raccomandazioni di miglioramento, ma lascia trascorrere infruttuoso il termine impartito dal CDF. Una menzione espressa nel rapporto di attività può essere tralasciata se nel frattempo l'unità amministrativa interessata ha ad esempio messo a concorso un posto nel settore finanziario, anche se tale posto non è ancora stato occupato. La menzione non va fatta neppure quando il termine di attuazione non è ancora scaduto alla fine dell'esercizio in esame o se le verifiche successive non hanno ancora potuto essere eseguite.

Nell'anno in rassegna il CDF ha formulato numerose raccomandazioni. Queste sono state accettate dai servizi oggetto della verifica e l'attuazione è avvenuta entro i termini o è pianificata. Nel quadro delle verifiche successive il CDF esaminerà lo stato dell'attuazione. Al momento non sono necessari interventi da parte del Consiglio federale o del Parlamento.

4.3 Obbligo di denuncia, diritto di segnalazione e protezione dei collaboratori

Il 1° gennaio 2011 è entrato in vigore il nuovo articolo 22a della legge sul personale federale (LPers, RS 172.220.01). Questa disposizione contempla un obbligo di denuncia, un diritto di segnalazione e in combinato disposto con l'articolo 14 LPers anche la protezione dalla disdetta chiesta per gli impiegati della Confederazione. In una circolare l'UFPER ha informato gli impiegati che hanno un contratto basato sulla LPers sui loro nuovi diritti e doveri. Il CDF ritiene che questa informazione debba essere spedita agli interessati a scadenza annuale.

Lo scorso anno al CDF sono pervenute 50 segnalazioni tramite posta, telefono o e-mail. In questo numero sono comprese anche quelle che concernono le operazioni bancarie e il riciclaggio di denaro e che sono state trasmesse alla FINMA non essendo di competenza del CDF. Alcune segnalazioni anonime sono giunte per posta o attraverso l'UFPER. Esse contenevano informazioni molto limitate e non consentivano di porre domande di chiarimento.

In altri casi e se le circostanze lo richiedevano il CDF si è messo in contatto per telefono o e-mail con le persone che hanno effettuato la segnalazione allo scopo di accertare i fatti.

A titolo di esempio si citano le occupazioni accessorie che hanno costituito l'oggetto di diverse segnalazioni. Gli impiegati secondo la legge sul personale federale sono tenuti a comunicare le attività accessorie e gli incarichi e a partire da un determinato grado di intensità o a seconda dell'indirizzo necessitano addirittura di un'autorizzazione del superiore diretto o della direzione dell'Ufficio. Spesso l'attività accessoria segnalata o autorizzata non viene invece comunicata alla cerchia dei collaboratori e ciò può creare false idee e destare sospetti.

Un altro esempio è l'accettazione di omaggi che in virtù dell'articolo 21 capoverso 3 LPers sono in linea di principio vietati per il personale federale. Per contro, l'ordinanza sul personale federale ammette l'accettazione di vantaggi conformi agli usi sociali. Si tratta di una contraddizione che nella prassi solleva diversi interrogativi, non soltanto nel periodo natalizio. Il CDF accoglie favorevolmente gli sforzi intrapresi dalla Conferenza dei segretari generali finalizzati a elaborare regolamentazioni per quanto possibile uniformi per tutti i dipartimenti e in particolare a disciplinare l'utilizzo degli omaggi consegnati.

In diverse occasioni è stato chiesto al CDF di spiegare in che modo dovrebbe essere interpretata la regolamentazione dell'articolo 22a LPers. Il CDF si occuperà di questa questione nell'ambito del gruppo di lavoro interdipartimentale per la lotta contro la corruzione.

Procedura legislativa e pareri

Secondo l'articolo 7 LCF, i compiti del CDF comprendono, oltre alle verifiche, l'elaborazione di pareri relativi a disegni di legge e di ordinanza. In tal modo, già nella fase di elaborazione degli atti legislativi, il CDF influisce con perizie e pareri su aspetti rilevanti per la vigilanza finanziaria.

5.1 Revisione della legge sul Controllo federale delle finanze

In risposta alla mozione 07.3282 «Alta sorveglianza dell'imposta federale diretta», il 26 maggio 2010 il Consiglio federale ha autorizzato il CDF ad avviare una procedura di consultazione. Il progetto si prefiggeva in particolare di colmare una lacuna nella verifica dell'imposta federale diretta, ragion per cui era prevista una revisione della legge sul Controllo delle finanze con l'attribuzione della competenza di verifica al CDF. Alla luce delle critiche mosse dai Cantoni al progetto posto di consultazione, il Consiglio federale ha deciso di rinunciare a una revisione della legge sul Controllo delle finanze e a un'estensione della competenza di verifica del CDF. La lacuna esistente nel processo di verifica dovrà invece essere colmata da una modifica della legge federale sull'imposta federale diretta. L'Amministrazione federale delle contribuzioni sta elaborando un progetto che impone agli organi cantonali di vigilanza finanziaria di eseguire regolarmente verifiche e di presentare il relativo rapporto alle autorità federali. Il CDF deve accettare questa soluzione benché essa non corrisponda alle dichiarazioni dell'INTOSAI.

5.2 Pareri e consultazioni

Nel quadro della consultazione degli uffici interna all'Amministrazione il CDF ha dovuto rettificare i processi che intercorrono tra il CDF stesso, il Consiglio federale e il Parlamento come pure il suo stesso rapporto. È stato altresì necessario precisare ripetutamente la differenza tra vigilanza finanziaria secondo la LCF e mandato dell'ufficio di revisione. Hanno inoltre costituito oggetto di verifica da parte del CDF l'attuazione delle raccomandazioni nell'ambito della gestione dell'amministrazione (*corporate governance*), i suggerimenti per la lotta contro la corruzione, l'impiego degli emolumenti, i pagamenti a titolo di riparazione e le entrate provenienti dalla multe. A garanzia della tracciabilità il CDF ha chiesto precisazioni e maggiore trasparenza relativamente alle proposte per il finanziamento dei progetti ferroviari e per il nuovo sistema dei prezzi dei tracciati. Nella guida per la redazione dei messaggi del Consiglio federale esso ha evidenziato le condizioni della vigilanza finanziaria nel settore dei sussidi. In occasione della revisione dell'ordinanza sull'informatica nell'Amministrazione federale, il CDF in quanto organo incaricato della revisione informatica ha dovuto esigere il mantenimento dello status quo per le attuali vie d'informazione.

Il CDF ha altresì contatti regolari con l'Amministrazione federale delle finanze, che lo consulta in particolare prima dell'entrata in vigore di modifiche del manuale per i contabili e in relazione alla trattazione di questioni di principio o alle eccezioni alle norme della presentazione dei conti. Ad esempio, nell'anno in rassegna il CDF ha espresso il suo parere sul trasferimento alla BDO Visura AG delle indennità versate ai beneficiari di onorari, sulle questioni di valutazione nell'ambito della Regia federale degli alcool e sulle eccezioni al principio dell'espressione al lordo. Il CDF è inoltre intervenuto per segnalare all'Ufficio federale del personale errori nel certificato di salario 2011 degli impiegati. Costituisce una linea di guida per questo genere di interventi il principio della semplificazione dei processi amministrativi nel rispetto delle prescrizioni legali.

5.3 Collaborazione in gruppi di esperti

Il CDF è rappresentato nell'organizzazione del progetto per un nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale e nel Comitato per la sicurezza informatica, è membro della Commissione degli acquisti della Confederazione e del gruppo di studio per la garanzia della qualità dei dati della perequazione delle risorse e della compensazione degli oneri della perequazione finanziaria. Partecipa attivamente al gruppo di lavoro interdipartimentale per la lotta contro la corruzione. Il CDF presenta le proprie esperienze a questi organi, richiama l'attenzione sul rispetto dei requisiti della revisione, ma unicamente in via consultiva per non compromettere la propria indipendenza e autonomia di valutazione.

5.4 Trasmissione di principi di buona prassi

Nell'anno in rassegna il CDF ha pubblicato un'audit letter che contiene gli insegnamenti tratti da un caso di frode nella liquidazione di materiale dell'esercito, informazioni sulla nuova regolamentazione del whistleblowing e raccomandazioni per l'aggiudicazione delle commesse di servizi.

Le audit letter sono consultabili nel sito www.efk.admin.ch del CDF.

Da molti anni il CDF organizza inoltre un corso per gli impiegati della Confederazione che lavorano nel settore della vigilanza. L'obiettivo di questo corso di tre giorni è professionalizzare l'attività di vigilanza. I partecipanti provengono da svariati settori come quello delle assicurazioni sociali, dell'ambiente o della dogana e ciò permette uno scambio proficuo di esperienze.

5.5 Pubblicazione dei rapporti della vigilanza finanziaria

I rapporti del CDF mirano in primo luogo a sostenere l'unità amministrativa esaminata e a coadiuvare il Parlamento e il Consiglio federale nella loro attività di vigilanza. Secondo l'articolo 14 capoverso 2 della legge sul Controllo delle finanze il CDF decide in merito alla pubblicazione dei rapporti dopo che questi sono stati trattati dalla Delegazione delle finanze delle Camere federali. Consapevole del fatto che i risultati delle verifiche sono di interesse pubblico, il CDF pubblica regolarmente i rapporti, il cui contenuto riveste un interesse pubblico o generale. D'altro canto il CDF deve avere la possibilità di eseguire verifiche anche in situazioni delicate e nell'ambito della protezione dello Stato senza che i relativi risultati diventino di dominio pubblico.

Nell'anno in rassegna sono state presentate al CDF complessivamente 23 domande di accesso a documenti ufficiali secondo la legge federale sul principio di trasparenza dell'amministrazione (legge sulla trasparenza, LTras; RS 152.3). Per sei domande l'accesso è stato concesso senza restrizioni. Una domanda potrà essere trattata esaustivamente soltanto nel corso del prossimo anno. In un unico caso è stato necessario criptare diverse parti del testo (art. 7 cpv. 1 lett. b e d LTras). Delle undici domande di accesso negate, cinque riguardavano documenti inesistenti.



Il CDF e altri organi di vigilanza

La collaborazione con i Controlli cantonali delle finanze e gli Ispettorati interni delle finanze della Confederazione, l'impegno nelle organizzazioni professionali e associazioni professionali svizzere, lo scambio mirato di esperienze con le Corti dei conti estere, come pure la collaborazione in gruppi di lavoro delle organizzazioni mondiali INTOSAI ed EUROSAI hanno tutti un unico obiettivo, ossia aumentare la qualità dei controlli effettuati.

6.1 Controlli cantonali delle finanze

La Conferenza svizzera dei controlli delle finanze si riunisce una volta all'anno in presenza dei responsabili degli organi cantonali di vigilanza finanziaria. Nella seduta del 2011 si è occupata del mercato del lavoro e dell'assicurazione contro la disoccupazione. La seduta ha permesso di fare il punto della situazione sulla valutazione dei rischi e di migliorare lo scambio di esperienze e di informazioni tra le autorità cantonali e federali.

Alcuni temi concernenti la verifica dei compiti adempiuti in comune da Confederazione e Cantoni sono stati elaborati in diversi gruppi di lavoro comuni e presentati in occasione della conferenza annuale. Il CDF effettua ogni anno verifiche insieme ai Controlli cantonali delle finanze. Queste verifiche approfondiscono la comprensione comune e aumentano la professionalità della vigilanza finanziaria in seno al sistema federalistico svizzero.

6.2 Ispettorati delle finanze della Confederazione

Tredici Uffici federali dispongono di un Ispettorato delle finanze conformemente all'articolo 11 della legge sul Controllo delle finanze. Questi servizi di revisione interni controllano la gestione finanziaria. Sono subordinati perlopiù alla direzione dell'Ufficio, ma nell'adempimento dei loro compiti di controllo sono autonomi e indipendenti. Per la direzione dell'Ufficio essi rappresentano uno strumento efficace e adeguato inteso a sostenere la conduzione dell'Ufficio e nel contempo i lavori del CDF. L'articolo 11 definisce le condizioni che devono adempiere gli Ispettorati delle finanze. Dal canto suo il CDF si assume la vigilanza tecnica e verifica l'efficacia dell'adempimento dei compiti. Ad esempio, nell'anno in rassegna ha analizzato il lavoro di verifica di diversi Ispettorati delle finanze secondo gli standard dell'associazione professionale internazionale dei revisori interni (Institute of Internal Auditors) e ha condotto interviste con i collaboratori degli organi sottoposti a verifica. Il CDF trarrà un bilancio di queste verifiche dell'efficacia al termine di tutte le altre verifiche.

Il CDF deve altresì curare la formazione e il perfezionamento dei collaboratori degli Ispettorati delle finanze interni all'Amministrazione federale. L'offerta di formazione interna al CDF è in linea di principio a disposizione anche degli Ispettorati delle finanze. Grazie a incontri regolari tra il CDF e gli Ispettorati delle finanze è stato possibile migliorare la comunicazione e il coordinamento tra i responsabili dei vari Ispettorati delle finanze interni. È stato ad esempio

concluso il progetto finalizzato all'introduzione di un software per l'esecuzione degli audit, che ha consentito di risparmiare tempo e denaro nella determinazione del fabbisogno, nella fase di implementazione e nell'organizzazione dei corsi di formazione. Sono stati inoltre rinsaldati i contatti con gli uffici di revisione interni della Posta e delle FFS, i quali hanno pure lo statuto di Ispettorati delle finanze ai sensi dell'articolo 11 LCF.

6.3 Corti dei conti estere

Sin dagli anni Cinquanta il CDF è membro dell'organizzazione mondiale delle istituzioni superiori di controllo delle finanze pubbliche, ovvero l'International Organisation of Supreme Audit Institutions (INTOSAI). L'organizzazione è suddivisa in gruppi regionali. La European Organisation of Supreme Audit Institutions (EUROSAI) è stata fondata nel mese di giugno del 1989 e nel frattempo è costituita da 47 istituzioni superiori di controllo delle finanze pubbliche di Paesi europei. Il CDF è membro di questo gruppo regionale sin dalla sua costituzione.

Dal 30 maggio al 2 giugno 2011 si è svolto a Lisbona il congresso triennale, durante il quale è stata adottata la strategia per gli anni 2011-2017 e sono stati trattati diversi temi di revisione tra cui la vigilanza sui regolatori indipendenti. Il CDF partecipa a due gruppi di lavoro dell'EUROSAI. Presiede il gruppo

di lavoro per l'informatica. Questo gruppo ha sviluppato strumenti di autovalutazione («self assessment») per l'informatica e la revisione informatica, che sono impiegati con successo nei Paesi europei. Il CDF è anche rappresentato nel gruppo di lavoro per le verifiche ambientali. Questo gruppo, presieduto dalla Norvegia, organizza verifiche congiunte e promuove misure di formazione basate su esperienze concrete e sullo studio di casi. Diverse autorità delle istituzioni estere superiori di controllo delle finanze pubbliche sono state in visita presso il CDF per conoscere il sistema di vigilanza e le interazioni ai vari livelli della struttura federalista della Svizzera. Queste delegazioni provenivano dalla Slovacchia, dall'Ungheria, dalla Cina, dalla Corea e dalla Nigeria. Il Controllo delle finanze del Cantone del Vallese ha organizzato insieme al CDF una visita alla Corte dei conti russa. Sull'esempio della correzione del Rodano è stato possibile mostrare in particolare l'esemplare collaborazione tra il CDF e le autorità vallesane.

Le Corti dei conti dei Länder e la Corte dei conti federale della Germania organizzano regolarmente sedute su questioni attuali riguardanti la vigilanza finanziaria. A queste sedute sono invitati abitualmente il presidente della Corte dei conti austriaca, il rappresentante tedesco presso la Corte dei conti europea e il direttore del CDF allo scopo di promuovere uno scambio di informazioni e di esperienze a livello internazionale.



6.4 Organizzazioni e associazioni professionali

Il CDF dispone di rappresentanti nelle principali associazioni professionali. In tal modo può partecipare alla definizione di future norme professionali, avere accesso ai metodi e agli strumenti di altri professionisti del ramo e disporre di una rete di esperti per trattare questioni particolari. Il CDF è particolarmente attivo nel settore delle revisioni informatiche in seno all'ISACA (***Information Systems Audit and Control Association***), alla Camera fiduciaria e all'Associazione svizzera per le revisioni interne (SVIR). È presidente della Società svizzera di valutazione (***SEVAL***). L'impegno fornito in queste associazioni consente inoltre al CDF di garantire costantemente la qualità e di adeguare i suoi metodi di lavoro.

Il Controllo federale delle finanze si presenta

La legge sul Controllo delle finanze stabilisce la posizione istituzionale e i compiti del CDF. Il Consiglio federale nomina il direttore per un periodo amministrativo di sei anni. La nomina è approvata dall'Assemblea federale. Il periodo amministrativo del direttore dura fino alla fine del 2013. Il personale del CDF viene assunto dal direttore in conformità alla legislazione sul personale dell'Amministrazione federale generale. Il preventivo annuale del CDF è trasmesso senza modifiche dal Consiglio federale all'Assemblea federale. La Delegazione delle finanze delle Camere federali esamina la proposta del CDF e la sottopone per approvazione alle Commissioni delle finanze di entrambe le Camere.

7.1 Posizione istituzionale e compiti

In base all'articolo 1 della legge sul Controllo delle finanze, il CDF è **l'organo supremo di vigilanza finanziaria della Confederazione**. Il CDF coadiuva, da un lato, il Consiglio federale nell'esercizio della vigilanza sull'Amministrazione e, dall'altro, il Parlamento nell'esercizio dell'alta vigilanza sull'Amministrazione federale e sull'amministrazione della giustizia. Il CDF è indipendente sia nello stabilire il suo programma di verifica annuale sia nell'impostare le singole verifiche e nel redigere i rapporti.

Conformemente all'articolo 5 della legge sul Controllo delle finanze, la vigilanza finanziaria è esercitata secondo i criteri della regolarità, della legalità e della redditività. Per mezzo di verifiche della redditività e di valutazioni, il CDF intende contribuire allo sviluppo di una gestione dell'Amministrazione orientata all'efficienza e aumentare l'efficacia dei programmi statali. Gli oggetti della verifica sono scelti secondo i criteri di rischio.

I compiti di vigilanza del CDF concernono tutte le attività della Confederazione rilevanti dal punto di vista delle finanze. Fra i compiti principali del CDF figurano circa 40 mandati di revisione, in primo luogo il mandato di verifica del consuntivo della Confederazione e dei diversi conti speciali, del Fondo di compensazione dell'AVS, dell'assicurazione contro la disoccupazione, dei dati della perequazione delle risorse e della compensazione degli oneri, le aliquote saldo dell'imposta sul valore aggiunto nonché diversi mandati presso organizzazioni internazionali. Altro compito principale è la vigilanza finanziaria, che viene svolta attraverso numerose verifiche speciali nell'ambito degli acquisti, dell'informatica e dei sussidi. Le verifiche non sono limitate all'Amministrazione federale, ma si estendono anche ai beneficiari di sussidi, agli enti che svolgono compiti pubblici e alle imprese della Confederazione.

Il CDF effettua con sistematicità **valutazioni e verifiche trasversali**. Le valutazioni sono finalizzate al miglioramento dell'esecuzione e degli effetti delle misure statali attraverso la formulazione di raccomandazioni. Le verifiche trasversali consentono di mettere a confronto diverse unità amministrative al fine di trovare il modo migliore per adempiere ai compiti assegnati. I rapporti sono consultabili su www.efk.admin.ch.

7.2 Personale

Il CDF svolge la sua attività di verifica in funzione dei rischi e secondo gli standard della Camera fiduciaria e delle associazioni professionali internazionali. Nell'anno in rassegna, disponeva di un budget di 20 milioni di franchi e dava impiego a circa 90 collaboratori. L'organigramma dell'allegato 3 presenta un'organizzazione a matrice bidimensionale con sei settori di mandato e sei settori speciali. I responsabili dei mandati evidenziano il punto di vista dei servizi oggetto di verifica. Gli esaminatori del CDF sono assegnati a uno dei settori speciali: vigilanza e revisione finanziaria, verifiche delle costruzioni e degli acquisti, verifiche informatiche nonché verifica della valutazione. Il compito dei responsabili è conservare e ampliare le conoscenze necessarie al relativo settore specialistico e garantire la qualità dei controlli.

Conoscenze, esperienza professionale e competenze sociali sono basilari per impostare con successo la vigilanza finanziaria, intesa come garante di un'Amministrazione che si migliora costantemente per il bene dei cittadini. Pertanto il CDF attribuisce molta importanza alla formazione e al perfezionamento. Ogni anno nel mese di gennaio organizza nell'arco di dieci giorni, corsi di formazione e perfezionamento per i suoi collaboratori, gli Ispettorati delle finanze della Confederazione e in parte anche per i Controlli cantonali delle finanze. Le conoscenze acquisite devono essere mantenute, trasmesse e applicate in modo mirato nell'interesse del mandato legale. I collaboratori devono tenersi aggiornati su quanto accade nel loro settore e trasmettere le loro conoscenze in seno al CDF. Il sapere delle istituzioni estere di controllo delle finanze pubbliche, delle associazioni professionali e fiduciarie sono importanti fonti per il CDF. Per determinate verifiche il CDF ricorre inoltre a periti esterni, perché non dispone delle conoscenze richieste e per mancanza di tempo. La direzione e la responsabilità di questi progetti incombono comunque al CDF. In questo modo è pure assicurato il trasferimento delle conoscenze.

7.3 Finanze

Nell'anno in rassegna le spese del CDF ammontavano a 20,3 milioni di franchi, i ricavi a 1,5 milioni di franchi. La seguente tabella fornisce una panoramica delle spese e dei ricavi.

Spese e ricavi

	2010	2011	2011	Scostamenti rispetto	
	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	al preventivo	
	in migliaia di franchi			in migliaia	in %
Spese	20 524	21 663	20 336	-1 327	- 6.1
Spese per il personale	17 109	17 440	17 014	- 426	- 2.4
Locazione di spazi	1 084	1 093	1 077	- 16	- 1.5
Spese per beni e servizi informatici	653	1 070	701	- 369	- 34.5
Spese di consulenza	648	1 010	745	- 265	- 26.2
Rimanenti spese d'esercizio	881	1 010	781	- 229	- 22.7
Ammortamenti	37	40	18	- 22	- 55.0
Conferimento ad accantonamenti	112	-	-	-	-
Ricavi	1 320	1 130	1 527	397	35.1
Ricavi e tasse	1 291	1 120	1 410	290	25.9
Rimanenti ricavi	29	10	14	4	40.0
Prelievi da accantonamenti	-	-	103	103	-

Rispetto al preventivo, il conto per l'esercizio 2011 presenta un residuo di credito di 1,3 milioni di franchi. Nell'ambito delle retribuzioni del personale e dei contributi del datore di lavoro questo importo è riconducibile ai posti vacanti. Le spese di consulenza dipendono dalla pianificazione annua dell'attività di revisione. Nel 2011 il credito non è stato utilizzato interamente. Nell'ambito delle uscite per l'informatica (costi per l'apparecchiatura informatica, i software, i progetti, l'esercizio e la manutenzione), grazie a prezzi più convenienti l'onere per i progetti e la manutenzione dei sistemi è rimasto al di sotto dei valori di preventivo. Inoltre l'avvio del progetto GEVER è stato rimandato. Le risorse del CDF assorbono circa lo 0,3 per mille del budget della Confederazione.

Il CDF dispone di una propria ordinanza sugli emolumenti (del 19.1.2005; RS 172.041.17) per i mandati di revisione esercitati in virtù di un obbligo di diritto pubblico. Esso calcola il tempo impiegato per le verifiche finali secondo le aliquote dell'Amministrazione federale delle finanze, basate sui costi del posto di lavoro e delle classi di stipendio. Nell'anno in rassegna questi indennizzi ammontavano a 1,4 milioni di franchi. Le verifiche eseguite a titolo di vigilanza finanziaria non vengono per contro fatturate in quanto rappresentano un compito sovrano.

7.4 Rischi

Il CDF ha identificato come rischi propri le false dichiarazioni rese intenzionalmente nei risultati della revisione, l'errore professionale, la perdita dell'indipendenza, la perdita o la diffusione di informazioni confidenziali e l'adempimento imperfetto del mandato legale. A questo elenco il CDF ha aggiunto un nuovo rischio, ovvero la mancanza di personale qualificato. Nell'analisi annuale dei rischi e sulla base del proprio sistema di controllo interno il CDF è giunto alla conclusione che le misure attuali sono sufficienti per contenere i rischi ad un livello accettabile.

A1

Rapporto annuale 2011

Allegato 1

Compendio delle verifiche effettuate presso Autorità e Tribunali, Dipartimenti e Aziende nonché Organizzazioni affiliate e internazionali

(L'allegato 1 contiene le verifiche che sono state sottoposte alla Delegazione delle finanze delle Camere federali da febbraio 2011 a gennaio 2012).

Autorità e Tribunali

- Verifica della chiusura dei costi d'esercizio del portale www.ch.ch; Cancelleria federale

Dipartimento degli affari esteri

Segreteria generale

- Verifica dell'Ambasciata svizzera in Messico
- Verifica della gestione finanziaria del 13° Vertice della Francofonia
- Verifica del settore del personale
- Mandati di revisione presso organizzazioni e istituzioni internazionali

Presenza Svizzera

- Verifica del rendiconto dell'esposizione universale a Shanghai 2010

Direzione delle risorse

- Paesaggio informatico nel Dipartimento federale degli affari esteri

Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC)

- Controlling delle raccomandazioni concernente la verifica della redditività delle aggiudicazioni della DSC
- Vigilanza finanziaria nel quadro dell'aiuto umanitario

Rappresentanze all'estero

- Swiss Business Hub ASEAN Singapour
- Swiss Business Hub Chine

A1

Dipartimento dell'interno

Ufficio federale della cultura

- Verifica della gestione della collezione d'arte appartenente alla Confederazione e analisi della sorveglianza del programma europeo MEDIA

Archivio federale svizzero

- Verifica della gestione finanziaria con priorità definite

Ufficio federale di meteorologia e climatologia MeteoSvizzera

- Acquisto di impianti e prestazioni di servizi/contributi a organizzazioni internazionali/mezzi di terzi

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

- Valutazione della consegna di mezzi acustici – Follow-up delle raccomandazioni del CDF del 2007
- Attività di vigilanza nel settore dell'assicurazione per l'invalidità

Dipartimento di giustizia e polizia

Ufficio federale di giustizia

- Verifica della gestione finanziaria

Ufficio federale di polizia

- Uscite del 2010 nelle Divisioni Osservazione e Indagini / Interventi speciali
- Direzione ed esercizio dell'informatica

Istituto svizzero di diritto comparato

- Verifica della gestione finanziaria

Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

Servizio delle attività informative della Confederazione

- Verifica finale del conto annuale 2010 e verifica della gestione finanziaria

Ufficio federale dello sport

- Verifica dell'ambiente SAP, contabilità analitica e sistema di controllo interno

A1

Ufficio federale della protezione della popolazione

- Vigilanza finanziaria nel settore di attività Infrastruttura

Ufficio centrale per il materiale storico dell'esercito

- Verifica dell'organizzazione e della gestione finanziaria

Base d'aiuto alla condotta

- Sicurezza dell'informazione e della telecomunicazione; verifica dell'organizzazione e delle prescrizioni di sicurezza presso il fornitore di prestazioni del DDPS (Base d'aiuto alla condotta)

Base logistica dell'esercito

- Verifica della gestione finanziaria in ambito di contabilità della truppa e sistema di controllo interno
- Verifica della gestione finanziaria e della redditività; Istruzione superiore dei quadri dell'esercito (ISQ / Accademia militare del Politecnico federale di Zurigo)
- Verifica degli acquisti riguardo a determinati crediti E&FR degli anni 2008-2010 nel DDPS
- Verifica SAP – contabilità degli investimenti e follow-up della verifica 7241 (verifica integrale dei processi di autorizzazione) presso l'Aggruppamento Difesa (DDPS D)
- Verifica della gestione di determinati aerodromi e piazze d'armi aerodromo Dübendorf / settore dipartimentale Difesa
- Panoramica sulla situazione del programma Sistemi logistici ed economico-aziendali Difesa (BLSV/ar); settore dipartimentale Difesa

armasuisse – Settore di competenza Sistemi di condotta e di esplorazione

- Verifica dei prezzi presso Siemens IT Solutions and Services SA, 8047 Zurigo

armasuisse – Settore di competenza Sistemi terrestri

- Verifica dei prezzi presso la ditta Tony Brändle AG Wil, 9501 Wil

armasuisse – Settore dipartimentale Difesa

- Verifica della vigilanza finanziaria e controllo successivo: messa fuori servizio di materiale dell'esercito e munizioni

Segreteria generale

- Progetto Gestione dei contratti dell'Amministrazione federale – Introduzione agli standard della Confederazione per la gestione dei contratti
- Consuntivo consolidato della Confederazione – Valutazione dei processi di consolidamento e dell'affidabilità del consuntivo consolidato della Confederazione
- Verifica del conto annuale 2010 della Cassa di risparmio del personale federale (CRPF)
- Consuntivo 2010 della Confederazione Svizzera
- Perequazione delle risorse e compensazione degli oneri – Verifica 2011 dei Cantoni e degli Uffici federali
- Conferenza svizzera sull'informatica – Revisione limitata del conto annuale 2010

Cassa federale di compensazione

- Revisione finale del conto annuale 2010
- Assicurazione facoltativa AVS/AI – Analisi delle ripercussioni finanziarie della revisione 2001 e del sistema di controllo

Cassa svizzera di compensazione

- Ginevra; revisione principale 2010
- Berna; revisione principale 2010
- Revisione finale 2010

Ufficio federale del personale

- Valutazione dell'integrazione professionale dei disabili
- Revisione del conto annuale 2010 del fondo di soccorso del personale federale
- Verifica della fornitura di prestazioni del Centro Prestazioni di servizi Personale del Dipartimento federale delle finanze

Amministrazione federale delle contribuzioni

- Adeguatezza delle aliquote saldo dell'imposta sul valore aggiunto/ Valutazione della procedura inerente all'accertamento delle aliquote saldo
- Che cosa verifica il CDF presso i Cantoni?
- Tasse di bollo – Verifica dell'amministrazione delle tasse di bollo
- Divisione principale Imposta sul valore aggiunto – Verifica finale del Consuntivo 2010

A1

Amministrazione federale delle dogane (AFD)

- Tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni – Verifica degli sviluppi nel settore dei processi, dell'organizzazione e degli strumenti
- Verifica finale del Consuntivo 2010
- Valutazione della qualità e della redditività dell'Ispettorato
- Verifica delle procedure Destinataro autorizzato/e-dec importazioni presso l'ispettorato doganale di Chavornay

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

- Redditività e facilità d'uso per l'utente; verifica del risanamento e dell'ampliamento del Museo nazionale a Zurigo (MNS)
- Verifica integrale dell'acquisto della piattaforma di sistema Biometria presso l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) e il Centro servizi informatici DFGP (CSI DFGP)
- Valutazione della qualità e dell'efficacia della revisione interna

Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione – Centro soluzioni

- Verifica delle interfacce con i beneficiari di prestazioni, l'organizzazione e la fornitura di prestazioni

Dipartimento dell'economia

Segreteria di Stato dell'economia

- Verifica degli sgravi sull'imposta federale diretta nel quadro della legge federale in favore delle zone di rilancio economico («decreto Bonny»)
- Analisi del contesto e delle attività di controllo dei programmi europei INTERREG, ESPON, URBACT e INTERACT; Segreteria di Stato dell'economia e Ufficio federale dello sviluppo territoriale

Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia

- Commissione per la tecnologia e l'innovazione; reparto Promovimento di start-up e imprenditoria; verifica dei prezzi presso l'Istituto per neoimprese (IFJ) – San Gallo

A1

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG – Agroscope Reckenholz-Tänikon ART

- Accertamento dei redditi agricoli – Valutazione dell'attuale accertamento del reddito a livello delle singole aziende nonché delle misure di riforma

Ufficio federale delle abitazioni

- Alienazione degli immobili della società Sapomb Wohnbau AG

Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

Ferrovie federali svizzera SA

- Esecuzione dei contratti per la realizzazione della linea di transito di Zurigo

FFS Cargo SA

- Programma FITS (trasparenza finanziaria e gestione)

Immobili FFS

- Verifica dell'identificazione e della trasformazione di immobili non più necessari all'esercizio

Ufficio federale dei trasporti

- Nota per la delegazione di vigilanza della NFTA – Rapporto Nuova Ferrovia transalpina n. 30, 1° luglio fino al 31 dicembre 2010
- Nota per la delegazione di vigilanza della NFTA: NFTA; valutazione dei rapporti di verifica 2010 delle istanze di controllo
- Governo elettronico: applicazione Phoenix
- Fondo per i grandi progetti ferroviari (Fondo FTP); rapporto sulla revisione finale del conto speciale 2010 all'attenzione dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT)
- Riassunto all'attenzione della delegazione di vigilanza della NFTA: NFTA/FFS; accordo sulla messa in esercizio per quanto riguarda l'asse del San Gottardo; controlling e reporting
- Nota per la delegazione di vigilanza della NFTA DVN; Ufficio federale dei trasporti UFT, NFTA; seduta di coordinamento del 1° dicembre 2011
- Progetto di attuazione concernente la concezione di una rete di trasporti pubblici conforme alle esigenze dei disabili e acquisto di beni e prestazioni di servizi

Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC)

- Gestione finanziaria e follow-up

A1

Ufficio federale dell'energia

- Redditività e regolarità nell'ambito della remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica

Ufficio federale delle strade

- Fondo infrastrutturale; rapporto sulla revisione finale del conto speciale 2010
- Chiave di ripartizione dei costi; ripartizioni dei costi di costruzione, d'esercizio e di manutenzione presso le società fondate in comune

Ufficio federale dell'ambiente

- Realizzazione della terza correzione del Rodano

Ufficio federale dell'ambiente

- Fondo per la promozione della ricerca forestale e del legno
- Fondazione parco nazionale svizzero, conto annuale 2010
- Verifica dei conti intergovernativa conto annuale 2009/2010; correzione internazionale del Reno foce dell'III – lago di Costanza IRR

Verifiche trasversali tra Dipartimenti e Uffici

- Nota; pubblicazione del volume del Tribunale amministrativo federale
- Rapporto e proposta: il Preventivo 2012 del Controllo federale delle finanze
- Progetto trasversale Riorganizzazione nell'ambito degli acquisti pubblici armasuisse; UFCL
- Applicazione delle clausole di valutazione nell'Amministrazione federale; verifica
- Verifica trasversale Sicurezza IT nell'Amministrazione federale; rapporto all'attenzione del Consiglio federale
- Evoluzione dei posti e rimborsi; verifica trasversale presso le unità decentralizzate dell'Amministrazione federale
- Nota; acquisti pubblici nell'Amministrazione federale

Fondazioni, istituti, fondi e organizzazioni specializzate

Fondazione degli Immobili per le Organizzazioni Internazionali a Ginevra

- Revisione del conto annuale 2010

Fondazione Pro Arte

- Revisione del conto annuale 2010

A1

Fondazione Marcel Benoist

- Revisione del conto annuale 2010

Pro Helvetia

- Revisione del conto annuale 2010

Fondazione «Un futuro per i nomadi svizzeri»

- Revisione del conto annuale 2010

Organo di accreditamento e di garanzia della qualità delle istituzioni universitarie svizzere

- Revisione del conto annuale 2010

Conferenza dei rettori delle università svizzere (CRUS)

- Contributo all'allargamento dell'UE 2010; Project Scientific Exchange Programme between Switzerland and the New Member States of the European Union – SciexNMSch

Conferenza universitaria svizzera (CUS)

- Verifica del conto annuale 2010

Fondo nazionale svizzero

- Verifica del conto annuale 2010

Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca / Centro svizzero di coordinamento della ricerca educativa, Aarau

- Verifica del conto annuale 2010
- Sostegno dell'Autorità nazionale nell'ambito dell'attuazione di un piano di vigilanza per i programmi europei «Gioventù in azione» e «Apprendimento permanente»
- Analisi del contesto e delle attività di controllo del 7° programma quadro di ricerca europeo

Politecnici federali

- Revisione del conto annuale consolidato 2010

Consiglio dei Politecnici federali

- Revisione del conto annuale 2010

Politecnico federale di Zurigo (PFZ)

- Revisione del conto annuale 2010

A1

Politecnico federale di Losanna

- Revisione del conto annuale 2010
- Rapporto dell'organo di revisione per i conti annuali 2010; Fondo di compensazione dell'AVS

Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (FNP)

- Revisione del conto annuale 2010

Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca (LPMR)

- Revisione del conto annuale 2010

Istituto federale per l'approvvigionamento, la depurazione e la protezione delle acque (IFADPA)

- Revisione del conto annuale 2010

Istituto Paul Scherrer (IPS)

- Revisione del conto annuale 2010
- Audit finanziario del laboratorio di nanomagnetismo e della dinamica di spin e delle attività legate all'Istituto Paul Scherrer

Istituto Federale della Proprietà Intellettuale

- Conteggio del progetto 2010 SVIP/Conteggio del progetto 2010 Ghana/Conteggio del progetto 2010 Serbia
- Revisione del conto annuale 2010/2011

Fondo sociale per la difesa e la protezione della popolazione

- Revisione del conto annuale 2010

Autorità federale di sorveglianza dei revisori

- Revisione limitata del conto annuale 2010

Fondo di compensazione dell'assicurazione contro la disoccupazione

- Verifica del conto annuale 2010

Regia federale degli alcool

- Revisione del conto annuale 2010

Vigilanza sui mercati finanziari

- Revisione del conto annuale 2010

A1

Fondo svizzero per il paesaggio

- Verifica del conto annuale 2010
- Realizzazione della terza correzione del Rodano (R3), verifica del cantiere Visp e del sistema di controllo interno
- Valutazione della qualità e dell'efficacia; revisione interna FFS

Organizzazioni internazionali

Unione postale universale

- Revisione del conto annuale 2010
- Revisione del conto annuale 2010 della cassa pensioni e del Fondo di assicurazione
- Revisione del conto annuale 2010 del Fondo per il miglioramento della qualità delle prestazioni di servizio

Unione internazionale delle telecomunicazioni

- Revisione del conto annuale 2010 dell'Unione
- Revisione del conto annuale 2010 della cassa pensioni chiusa
- Revisione del conto annuale 2010 della cassa sanitaria

Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale

- Revisione del conto annuale 2010 dell'Unione
- Revisione del conto annuale 2010 della cassa pensioni chiusa

Associazione europea di libero scambio

- Revisione del conto annuale 2010

EUROCONTROL

- Revisione del conto annuale 2010

Organizzazione meteorologica mondiale

- Revisione del conto annuale 2010

Correzione internazionale del Reno

- Revisione del conto annuale 2009/2010

Organizzazione intergovernativa per i trasporti internazionali per ferrovia

- Revisione del conto annuale 2010

A2

Rapporto annuale 2011

Allegato 2

Ispettorati delle finanze (revisione interna) dell'Amministrazione federale centrale e decentralizzata ai sensi dell'articolo 11 della legge sul Controllo delle finanze

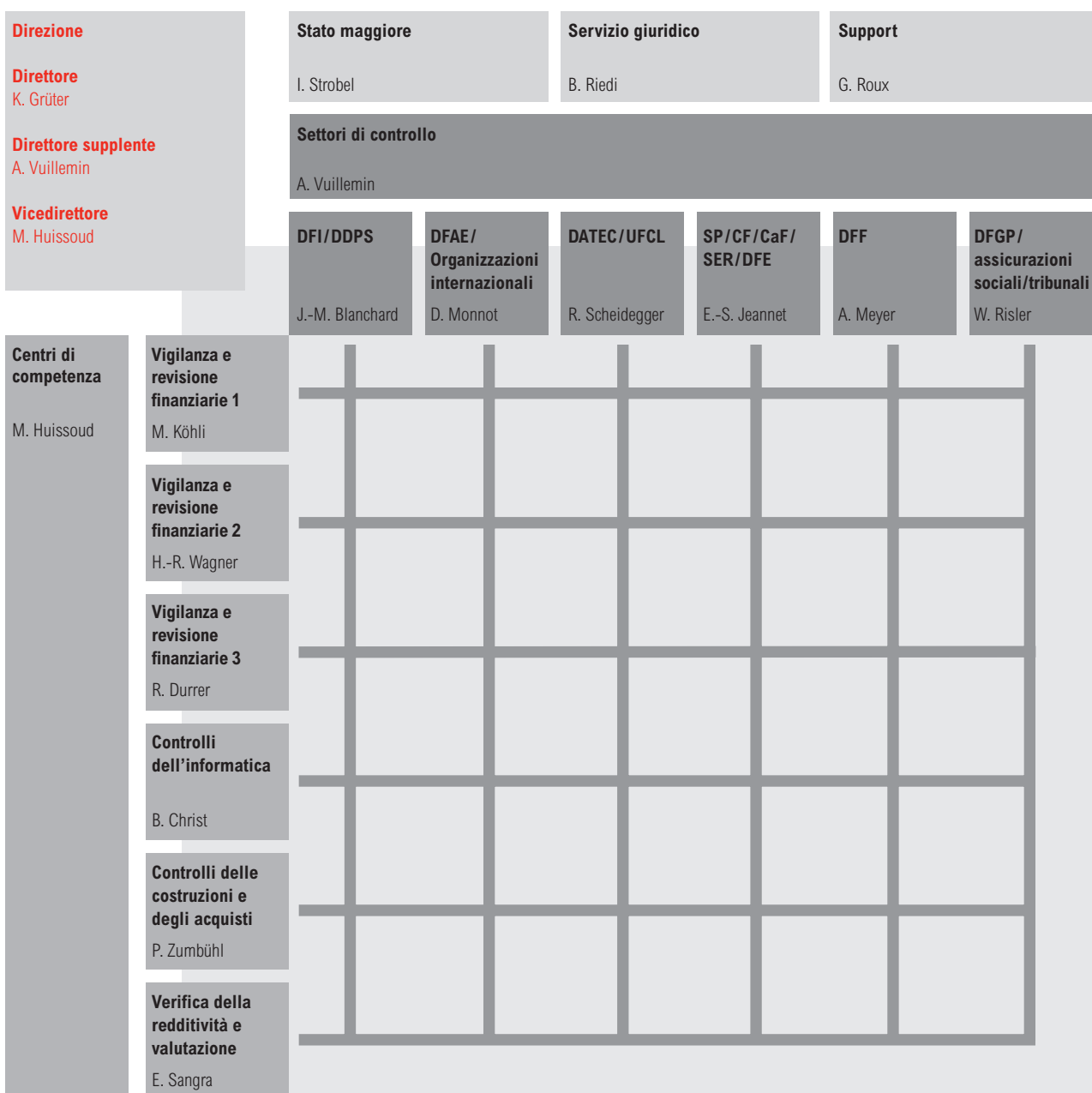
- Revisione interna del Dipartimento federale degli affari esteri
- Ispettorato delle finanze della Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca
- Audit interno del Consiglio dei politecnici federali
Ispettorato delle finanze del Dipartimento federale di giustizia e polizia
- Ispettorato delle finanze del Dipartimento federale della difesa,
della protezione della popolazione e dello sport
- Ispettorato interno dell'Ufficio centrale di compensazione
- Ispettorato delle finanze dell'Amministrazione federale delle contribuzioni
- Ispettorato dell'Amministrazione federale delle dogane
- Revisione interna dell'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica
- Revisione interna della Segreteria di Stato dell'economia
- Ispettorato delle finanze dell'Ufficio federale dell'agricoltura
- Revisione dell'Ufficio federale dei trasporti
- Ispettorato delle finanze dell'Ufficio federale delle strade

A3

Rapporto annuale 2011

Allegato 3

Organigramma



A4

Rapporto annuale 2011

Allegato 4

Elenco delle abbreviazioni

A C

AD	Assicurazione contro la disoccupazione
AFC	Amministrazione federale delle contribuzioni
AFF	Amministrazione federale delle finanze
AI	Assicurazione per l'invalidità
AVS	Assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti
CDF	Controllo federale delle finanze
CIC	Consiglio informatico della Confederazione

D E

DDPS	Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport
DFAE	Dipartimento federale degli affari esteri
DFE	Dipartimento federale dell'economia
DFI	Dipartimento federale dell'interno
DSC	Direzione dello sviluppo e della cooperazione
EFTA	Associazione europea di libero scambio
EUROSAI	European Organisation of Supreme Audit Institutions

F G

FIPOI	Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali
FTP	Fondo per i grandi progetti ferroviari
FUSC	Foglio ufficiale svizzero di commercio
GEMAP	Gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale
GRECO	Gruppo di Stato contro la corruzione

I L

IFRS	International Financial Reporting Standard
INTOSAI	Organizzazione internazionale delle istituzioni superiori di controllo delle finanze pubbliche
IPG	Indennità di perdita di guadagno
ISACA	Information Systems Audit and Control Association
LCF	Legge sul Controllo delle finanze
LIFD	Legge federale sull'imposta federale diretta
LPers	Legge sul personale federale
LTras	Legge sulla trasparenza

A4

N

NFTA	Nuova ferrovia transalpina
NMC	Nuovo modello contabile della Confederazione

O

OMC	Organizzazione mondiale del commercio
OMM	Organizzazione meteorologica mondiale
OMPI	Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale
OSEC	Business Network Switzerland
OSIC	Organo strategia informatica della Confederazione
OTIF	Organizzazione intergovernativa per i trasporti internazionali per ferrovia

P R

PF	Politecnici federali
RS	Raccolta sistematica del diritto federale
RUAG	Gruppo tecnologico svizzero: Aerospace, Defence, Technology

S T

SAP	Software standard per la contabilità
SCI	Sistema di controllo interno
SECO	Segreteria di Stato dell'economia
SEVAL	Società svizzera di valutazione
TIC	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

U V

UFAM	Ufficio federale dell'ambiente
UFAG	Ufficio federale dell'agricoltura
UFC	Ufficio federale della cultura
UFCL	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica
UFE	Ufficio federale dell'energia
UFFT	Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia
UFIT	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione
UFM	Ufficio federale della migrazione
UFPER	Ufficio federale del personale
UFT	Ufficio federale dei trasporti
UFV	Ufficio federale di veterinaria
UIT	Unione internazionale delle telecomunicazioni
UPU	Unione postale universale
USTRA	Ufficio federale delle strade



andy willis '03

